



**SIAMO
TUTTI
TESTIMONI**

**Il sito
on line**

L'elenco

Su racconta.kataweb.it/terremotoabruzzo/index.php è on line un database a disposizione degli utenti, e degli scrittori, dove sono allineate le fotografie dei morti, scarse note biografiche, la data di nascita, il «luogo del decesso». Il sito è già di per sé un omaggio alle vite, quasi una installazione «à la» Boltansky, l'artista francese che ha fatto dell'omaggio alle vite e alle morti «comuni» una delle sue cifre più intense.



Fantasmì Una foto dell'album di una famiglia tra le macerie in una strada dell'Aquila

UNA SPOON RIVER PER I MORTI DELL'AQUILA

Dove sono Giusy, Genny, Guido, Vezio, Lucilla...? Uno stuolo di scrittori sta scrivendo le storie delle vittime del terremoto. L'idea è del regista Luca D'Ascanio, l'ispirazione la celebre «Antologia» di Edgar Lee Masters

LIDIA RAVERA
SCRITTRICE

Giusy e sua sorella Genny erano inseparabili. Erano nate a Controguerra ma vivevano a L'Aquila. Avevano preso in affitto un appartamento. La sera della domenica sono arrivate a casa tardi. Aveva-

no cenato al paese, dai genitori. Dopo le prime scosse Giusy ha telefonato a suo fratello, che viveva in un'altra casa. Si sono assicurati a vicenda. Lei, lui, Genny. Poi sono andati a dormire. Ma prima Giusy l'ha sentita ancora una volta, *Born to run*. Le piaceva Springsteen. E quella canzone mette coraggio”.

Potrebbe incominciare così una delle storie della *Antologia* che la ca-

sa editrice Textus, aquilana, pubblicherà in ricordo della notte del sei aprile 2009, quando la terra tremò forte e più di trecento vite furono tragicamente interrotte. Le scriveranno un gruppo di scrittori, alcuni le hanno già scritte, altri hanno rinunciato, altri ancora sono in ritardo con le consegne, ma scriveranno.

E il curatore/ideatore, Luca D'Ascanio, regista cinematografico e